



## **SCHEDA IDENTIFICATIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTT. 136 E 157 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N. 137

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

### **ZONA PANORAMICA CON L'ANTICO CASTELLO DI SIGNA**

**CODICE REGIONALE:** 9048126  
**CODICE MINISTERIALE:** 90109  
**GAZZETTA UFFICIALE:** N. 206 DEL 16 AGOSTO 1971

**PROVINCIA:** FIRENZE  
**COMUNE:** SIGNA

**AGOSTO 2012**



## DATI IDENTIFICATIVI RELATIVI AL PROVVEDIMENTO

<b>Dichiarazione di notevole interesse pubblico</b>	
<b>Codice regionale</b>	9048126
<b>Codice ministeriale</b>	90109
<b>D.M. 21/07/1971</b>	<b>G.U.</b> n. 206 del 16/08/1971
<b>Denominazione</b>	Zona panoramica con l'antico Castello di Signa
<b>Regione</b>	Toscana
<b>Provincia/e</b>	Firenze
<b>Comune/i (Provincia)</b>	Signa

## DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTRUTTORIA

<b>Documentazione riguardante il provvedimento agli atti della Regione</b>	1. Scheda analitico-descrittiva del vincolo, con trascrizione del testo del Decreto Ministeriale e del verbale della Commissione Provinciale 2. Ortofotocarta dell'area vincolata 3. Cartografia digitale in formato shp dell'area vincolata, coerente con la CTR in scala 1:10.000
<b>Documentazione fornita dal MiBAC</b>	--
<b>Riferimenti catastali citati nel provvedimento</b>	--
<b>Riferimenti catastali attuali</b>	--
<b>Ulteriore documentazione</b>	--

## RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA VINCOLATA

<b>Criteri utilizzati per la delimitazione del perimetro</b>	<b>Base cartografica</b>	CTR sezione/i: 275010, 275020
		Cartografie accessorie: Cartografia Catastale
	<b>Corrispondenza arco/criterio utilizzato per individuarlo</b>	
	A) partendo dalla confluenza del Fiume Bisenzio con l'Arno si segue la riva destra di questo fino alla foce dell'Ombrone B) di cui si risale il corso fino al ponte che lo soprapassa dove la via vicinale del Padule arriva al fiume C) poi si segue la via vicinale del Padule fino al bivio Colle via del Crocifisso, D) poi questa fino a via 25 Aprile,	



	<p>E) poi questa fino a (via Rosselli) viale XX Settembre</p> <p>F) viale XX Settembre</p> <p>G) poi via Roma</p> <p>H) poi via di Porto e con questa si raggiunge il Bisenzio</p> <p>I) che si segue fino all'Arno</p>	
	Scala di rilevazione	1:10.000, 1:4.000
<b>Rappresentazione del perimetro definitivo</b>	Scala di rappresentazione	1:10.000
	Tavole allegate alla scheda: Ortofotocarta stampata in scala 1:5.000 con Ortofoto dell'anno 2007 (saranno prodotte nuove ortofotocarte con ortofoto dell'anno 2010)	
<b>Note</b>	<p>1. Tratto A: partendo dalla confluenza del Fiume Bisenzio con l'Arno si segue la riva destra di questo fino alla foce dell'Ombrone", si è seguito anziché la riva destra, l'arco idrico, a sua volta costituente il limite dei vincoli "57-1967" e "126-1963b" laddove essi esistono (e la riva destra laddove essi non esistono), così da non lasciare una striscia non vincolata, di ampiezza pari a metà del corso d'acqua.</p> <p>2. Tratto B: il testo del provvedimento riporta: "...si risale il corso fino al ponte che lo sorpassa dove la via vicinale del Padule arriva al fiume..."; poiché la via vicinale del Padule non interseca il corso dell'Ombrone si è seguito la strada comunale per Comeana e successivamente la strada comunale delle Marruche fino a incontrare la via vicinale del Padule (tali toponimi, non essendo presenti in CTR sono stati ricavati dalla cartografia catastale).</p> <p>3. Trattati D, E, F: il testo del provvedimento riporta "...via 25 Aprile, poi questa fino a via Rosselli, poi via Roma..."; poiché via Rosselli non è presente né in C.T.R. né nella cartografia catastale, si è seguito via 25 Aprile fino a viale XX Settembre e poi viale XX Settembre fino a via Roma (tali toponimi, non essendo presenti in C.T.R. sono stati ricavati dalla cartografia catastale).</p> <p>4. Tratto H: l'identificazione del toponimo via di Porto è stata ricavata dalla cartografia catastale.</p> <p>5. La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenze), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.</p>	

**REFERENZE**

<b>Data compilazione</b> Agosto 2012	<b>Referenti regionali</b> Maria Sargentini (Regione Toscana) Roberto Costantini, Luca Angeli (Consorzio LaMMA)
---	---



<b>Data di validazione</b>	<b>Referenti ministeriali</b>  Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana  Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato
----------------------------	--